



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 10/06/2016

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

09/06/2016 antennasud.com 15:56

Lombardi Ecologia, è allarme a Conversano

4

09/06/2016 oggiconversano.it 09:07

La città infestata dalle blatte

5

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

2 articoli

Lombardi Ecologia, è allarme a Conversano

BARI di Redazione AntennaSud

Ma all'indomani della sentenza che ha decretato il fallimento dell'azienda triggianese, vediamo cosa sta accadendo in alcuni Comuni nei quali la Lombardi Ecologia ha l'appalto per il servizio di raccolta dei **rifiuti**. Il fallimento della Lombardi Ecologia non ha colto di sorpresa San Giovanni Rotondo. L'amministrazione comunale è già corsa ai ripari con una nuova gara d'appalto per l'affidamento del servizio che dovrebbe concludersi a breve dopo la valutazione delle offerte. L'azienda fallita, opera a San Giovanni Rotondo in regime di proroga con scadenza a luglio. La newco Ercav non è subentrata nell'appalto che dunque rimane in capo all'azienda madre. Luci e ombre sul servizio di raccolta nella città di San Pio, buono quello della raccolta porta a porta, lacunoso quello relativo alla pulizia delle strade. A **Conversano** nel sud est barese c'è qualche preoccupazione in più. Una patata bollente per il Comune che attende di incassare quasi due milioni di euro a titolo di ristoro ambientale e 920 mila euro di sanzioni comminate per problemi connessi alla raccolta differenziata porta a porta. Quanto al primo importo la somma è stata accantonata in bilancio e dunque non comporterà ricadute dal punto di vista finanziario, qualche grattacapo in più per le sanzioni che se non pagate, come si prevede, finiranno per pesare nelle cartelle dei contribuenti in base al piano Tari 2017 con un incremento della imposta. Il problema dei crediti vantati concorrono a formare l'attivo del bilancio del Comune di **Conversano** che presenta un disavanzo di oltre sette milioni di euro e sul quale è intervenuta anche la Corte dei Conti affermando che un eventuale fallimento della Lombardi renderebbe ancora più gravi conseguenze negative per le casse del Comune. A Cellamare, Comune che da diversi anni si è conquistato il titolo di Comune Riciclone, sono pronti ad affrontare la situazione in caso di sospensione del servizio, ipotesi al momento da escludere ma mettere le mani avanti è meglio. Il Comune è comunque pronto ad adottare situazioni di emergenza con l'aiuto della Prefettura e della Città metropolitana. Anche a Triggiano, città natale della Lombardi Ecologia, l'attenzione è molto alta. Il neo sindaco Antonio Donatelli sebbene non ancora insediato seguirà costantemente l'evoluzione dei fatti al fine di assicurare l'erogazione del servizio. Un grosso punto interrogativo rimane sul contestatissimo centro comunale di raccolta della Lombardi, i cui lavori sono stati avviati ma che col fallimento dell'azienda potrebbe rimanere solo un campo sterrato. Tanto più che l'argomento è stato argomento di dibattito in campagna elettorale a causa della sua infausta ubicazione, a pochi metri da un istituto superiore e a pochi metri da palazzine condominiali che, affacciandosi dai balconi, avrebbero goduto di un'ottima vista sui cassonetti con annesse incursioni di zanzare.

La città infestata dalle blatte

Canali di fogna bianca e nera non puliti, sottani non disinfettati hanno favorito la proliferazione degli scarafaggi

Conversano - La zanzara comune (non quella tigre), il ragno, la formica, la mosca sono "ospiti" che tra le mura di casa si possono tollerare e accettare.

Ma la blatta, lo scarafaggio, proprio no!, è un ospite indesiderato.

E di blatte, tra le vie della città, ce ne sono molte. Non c'è zona del paese che non sia esente dalla presenza di questo insetto che, in quanto saprofago, è simbolo di sporcizia.

Centro storico, Casalnuovo, piazza Carmine, e si potrebbe continuare all'infinito, di notte sono popolate da questi insetti che, profittando del buio notturno, fuoriescono dai tombini di fogna bianca e nera e si infilano nelle abitazioni private, negli esercizi commerciali a caccia di cibo.

Il loro habitat naturale sono i canali fognari, gli scantinati, luoghi umidi e freschi che ne favoriscono la proliferazione. Molti sono i cittadini che denunciano la presenza di questi indesiderati ospiti.

E in tanti si chiedono come mai non sia stata effettuata, in aprile, una disinfestazione che prevenisse la schiusa delle uova.

In altre città di Puglia i soggetti istituzionali preposti alla sanità pubblica e alla tutela ambientale, ovvero sindaci, assessori e dirigenti dell'Ufficio Ambiente, di concerto con la ditta che assolve al servizio raccolta e smaltimento **rifiuti**, e con l'Acquedotto Pugliese, mettono su piani di disinfestazione che prendono avvio in aprile periodo della schiusa delle uova. Dopo questo primo intervento, che non è risolutivo e che serve per limitare quanto più possibile la nascita delle blatte, se ne effettuano altri sulle reti di fogna bianca e nera.

In questo piano sono anche chiamati alla collaborazione i privati cittadini, i quali devono provvedere alla disinfestazione nei loro locali. In alcune regioni è questo un obbligo di legge. In Puglia non vi è una legge in merito e si va in ordine sparso, ovvero di città in città c'è l'ordinanza dell'Ufficio Ambiente che stabilisce sanzioni per i mancati interventi dei privati.

La collaborazione dei cittadini è importante per tagliare il traguardo in quanto, una volta che si conosceranno gli interventi effettuati dai privati, si darà modo all'azienda che effettua il servizio di igiene urbana di creare un database, una vera e propria mappa cittadina, che ritornerà ad essere utile, per gli anni successivi, per l'aggiornamento della lotta alle blatte.

Questo metodo di lavoro, che si è solito attuare nelle altre città, a **Conversano** non c'è stato.

E grazie a questo vuoto amministrativo-operativo le blatte proliferano in quanto i canali di fogna bianca sono sporchi e putridi per il ristagno delle acque piovane; i tombini della fogna nera dell'Acquedotto Pugliese non vengono monitorati, e disinfestati, costantemente come si faceva un tempo; ai privati cittadini proprietari dei sottani, alcuni in uso e altri abbandonati, mancando l'ordinanza dell'Ufficio Ambiente, non viene richiesta la disinfestazione.

La viva speranza è che, su iniziativa dell'Ufficio Ambiente, una disinfestazione dei canali comunali e dell'Acquedotto Pugliese venga al più presto prevista ed effettuata coinvolgendo gli attori su menzionati. Nel frattempo, privati cittadini del Casalnuovo, conducono, a loro spese, la quotidiana lotta contro le blatte spargendo la calce su balconi, davanzali, parapetti.

Una città più pulita è una città più civile.